

Alta formazione. Via al nuovo ateneo privato a Milano dedicato alle Scienze mediche: i test di ammissione a settembre in 17 città europee

Debutta Humanitas University

Recruiting per i docenti e chance di internazionalizzazione per i futuri camici bianchi

Laura Cavestri

MILANO

Appuntamento il 15 ed il 16 settembre per i test di ammissione ai primi due corsi - Infermieristica (in italiano) e Medicina (in inglese) - della Humanitas University, il nuovo ateneo privato dedicato alle Scienze mediche voluto dall'Ircs Humanitas di Milano. Un'accelerazione, per il "cantiere" avviato nel dicembre 2012 da Gianfelice Rocca, presidente di Humanitas, e che, con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale dei decreti del Miur 528/2014 e 580/2014, ha sanctito il debutto dell'ateneo già da settembre. Il primo anno gli ammessi saranno in tutto 140 (a regime saranno 800). Cento alla "Faculty of Medicine" e 40 a Infermieristica.

Test e «chiamata» di docenti

I test di ingresso sono fissati il 15 settembre per Infermieristica (nell'auditorium di Humanitas a Rozzano, iscrizioni aperte sino all'8) e il 16 settembre per Medicina (già prenotato il Forum di Assago, iscrizioni ammesse sino al 3).

La prova per gli aspiranti "camicibianchi" - l'Imat (*International Medical Admission Test*, tutta in inglese e sviluppata con l'Università di Cambridge) - si svolgerà, oltre che a Milano, anche in 17 città europee (tra cui Londra, Atene, Vienna, Parigi, Praga, Helsinki, Barcellona, Dublino, Rejkjavick, Amburgo, Manchester e Zurigo), «con l'obiettivo - ha spiegato Alberto Mantovani, presidente della Fondazione Humanitas per la Ricerca - di attrarre, per quest'anno, studenti comunitari e, dal 2015-2016, estendere le possibilità di accesso anche a studenti ex-

tra Ue». Per sostenere i test occorrerà pagare 160 euro (90 per Infermieristica). «Sarà una facoltà internazionale - ha spiegato il rettore Marco Montorsi - con metodi didattici innovativi, un sistema collaudato di tutoring, contatto diretto con la clinica e i progetti di ricerca, esperienze all'estero, partnership con atenei internazionali e premi Nobel che terranno seminari e lectures (attesi già dal prossimo anno gli immunologi Rolf Martin Zinkernagel e Jules Hoffmann).

Stiamo inoltre stringendo accordi per il riconoscimento del titolo accademico di laurea in medicina anche negli Usa». La chiamata dei docenti è per concorso pubblico per titoli, come da legge Gelmini. E dopo l'ok dato dal Cda la settimana scorsa, a breve saranno pubblicati in Gazzetta i bandi per 5 posti nelle discipline di: Anatomia, Biologia molecolare, Biologia applicata, Genetica medica e Patologia generale, materie del I semestre. Nei prossimi mesi si proseguirà con altri bandi per un totale di 17 docenti nel primo anno accademico.

Le rette e i servizi

Un'occasione per chi vuole fare il medico con una vocazione "internazionale". Ma anche un investimento non da tutti sostenibile. Rotta media: per Medicina circa 12 mila euro, per Infermieristica 2500 euro.

«Per le rette - ha spiegato il ceo di Humanitas University Giorgio Ferrari - sono previste 4 fasce di reddito e pagamenti da 10 mila a 16 mila euro. Ma la maggioranza degli studenti dovrebbe attestarsi nella fascia di retta da 12 mila. Ci saranno borse di studio. Parteciperemo al programma di borse di studio con esen-

zione della Regione Lombardia e abbiamo stanziato 150 mila euro l'anno per borse "interne". All'inizio avvieremo dalle 5 alle 8 borse, erogabili dal II semestre». Per ora le lezioni si terranno nelle strutture didattiche di Humanitas a Rozzano, che era già sede del Corso di Medicina in inglese "MiMed" dell'Università degli Studi di Milano (che ha già predisposto il trasloco). Gli studenti di questo corso proseguiranno fino all'esaurimento naturale del ciclo formativo. Mentre sono in discussione con la Statale le modalità per gestire la fase di "coabitazione". Fra le ipotesi anche quella di dare agli studenti della Statale, dal 2015-2016, la possibilità di scegliere se migrare - a parità di retta - dal 3° anno, nel corso Humanitas.

Nel 2017-2018 dovrebbe essere operativo, a poca distanza, il nuovo campus (gli scavi dovranno partire a fine anno): 20 mila metri quadrati per 20 milioni di euro di investimento da donazioni private. La struttura ospiterà aule, laboratori, biblioteca, mensa, palestra e residenze per ospitare studenti e professori. «Riciclare i migliori cervelli - ha affermato il presidente di Humanitas, Gianfelice Rocca - portandoli a studiare a Milano, permetterà di contribuire ad accrescere l'attrattività del sistema universitario e sanitario italiano. Fondamentale, in un momento di sempre maggiore internazionalizzazione della Sanità».

IL PROGETTO

I corsi di medicina in inglese Nel 2017 sarà operativo il modernissimo campus con aule, laboratori, palestre e strutture residenziali



Campus «americano».
Due rendering della futura Humanitas University con palestra, alloggi e laboratori. Aprirà nel 2017

Le cifre

Anno accademico 2014/2015



Medicina/Chirurgia



Infermieristica

Studenti **140**

100

40

Rette medie

12.000

2.500

Test di ammissione

16 settembre

15 settembre



150.000 €

Borse di studio interne

LA BUSSOLA

Le prove di ammissione

■ Aperte le iscrizioni alle prove di ingresso per i corsi di Infermieristica e Medicina in inglese. Infermieristica è il 15 settembre all'auditorium Humanitas. Medicina il 16 settembre al forum di Assago. Iscrizioni chiuse l'8 e il 3 settembre, rispettivamente

Il «recruiting» dei docenti

■ La chiamata dei docenti è per concorso pubblico per titoli. Attesi in Gazzetta i bandi per i primi 5 posti: Anatomia, Biologia molecolare, Biologia applicata, Genetica medica e Patologia generale, materie del I semestre. Poi altri bandi sino a 17 docenti nel primo anno

La convenzione con la Statale

■ Resta la convenzione con la Statale sino a esaurimento corsi. Ipotesi di consentire dal 3° anno – a parità di retta – il trasferimento degli studenti della Statale al corso Humanitas

